

ORDINE DEL GIORNO n. 456

Il Consiglio regionale

premessato che

- il suicidio costituisce un problema grave di salute pubblica la cui prevenzione e gestione non sono di facile attualizzazione. Rappresenta oggi la quattordicesima causa di morte in Europa (13 morti ogni 100.000 abitanti), con un andamento temporale tendenzialmente stabile nell'ultimo decennio (European Health for All database - HFA Europe). Per ogni suicidio attuato, inoltre, si stimano esservi almeno venti tentativi di suicidio;
- in Italia si registra un minor tasso di suicidi rispetto agli altri Paesi europei (nel 2015: 6,4 x100.000, con circa 4000 decessi). Il Piemonte è, tra le grandi regioni italiane, quella col tasso di suicidi più alto (8,8x100.000 nel 2015, con circa 400 decessi). Dal 2009 i suicidi rappresentano la prima causa di morte violenta nella popolazione piemontese. L'occorrenza è nettamente superiore nel genere maschile.
- il fenomeno suicidario colpisce la fascia giovanile in misura importante in quanto è la seconda principale causa di morte fra i giovani nella fascia di età 15-29 anni e la maggior parte dei suicidi (79%) si verificano nei paesi a basso e medio reddito, dove le risorse per l'identificazione e la gestione sono spesso scarse (National suicide prevention strategies: progress, examples and indicators. - World Health Organization, 2018).
- in Piemonte, il tasso di suicidio nella fascia 15-29 anni è di 5 x 100.000 (Epidemiologia dei suicidi in Piemonte). L'occorrenza di suicidi cresce con l'età, ma nei giovani rappresenta la seconda causa di morte (avendo come quasi unica causa competitiva gli incidenti stradali).
- la pandemia da Covid 19 ha aggravato la situazione: il distanziamento sociale e l'isolamento forzato (lockdown) hanno aumentato stati di ansia e depressione in bambini, adolescenti e giovani, che si configurano insieme all'aumento delle violenze domestiche come possibili fattori di rischio;

considerato che

- ad oggi non esiste una normativa che disciplini tale materia. In data 8 ottobre 2019 è stata depositata presso la Camera di Deputati la Proposta di Legge n. 2151 "Disposizioni per la prevenzione del suicidio e atti di autolesionismo" a prima firma del Deputato Cristian Romaniello, che pone l'accento sull'importanza della prevenzione;
- l'aspetto più importante della prevenzione del suicidio in età giovanile è il riconoscimento precoce dei bambini e adolescenti in difficoltà e/o con serio rischio di suicidio. Per raggiungere questo obiettivo, dovrebbe essere posto un accento particolare sulla condizione delle famiglie, dell'ambiente familiare e scolastico in cui i bambini e gli adolescenti vivono, del personale scolastico e degli studenti coinvolti, sull'inserimento dei bambini e adolescenti a rischio in progetti dedicati, sul miglioramento dei sistemi di intervento e la formazione del personale;

impegna la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di

- attivarsi a livello nazionale affinché venga approvata al più presto una normativa sulla prevenzione dei suicidi, con particolare riferimento ai bambini e agli adolescenti;
- potenziare i servizi di psicologia dell'età evolutiva e di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza per una corretta ed efficace presa in carico dei soggetti maggiormente a rischio;
- prevedere la presenza di un gruppo multidisciplinare all'interno dei suddetti servizi delle ASL che si occupi in maniera specifica della presa in carico di famiglie e gruppo classe in seguito al lutto;
- elaborare un piano per la prevenzione del suicidio da attuare soprattutto nelle scuole, avvalendosi della collaborazione con le associazioni del territorio e l'ordine degli psicologi regionale e nazionale.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 29 dicembre 2020